

ECONOMIA

Dogane accorpate a Bologna Lavoratori in agitazione

I sindacati hanno chiesto la procedura di conciliazione



Il prefetto
Massimo Marchesiello dovrà convocare le parti per il tavolo di raffreddamento e conciliazione dei conflitti

Ferrara Stato di agitazione e richiesta di procedura conciliativa in Prefettura. Dopo la proposta di accentramento a Bologna delle funzioni dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, è la risposta delle segreterie provinciali di Fp-Cgil, Cisl-Fp e UilPa, su mandato di lavoratori e lavoratrici dell'ufficio ferrarese. La lettera per avviare la procedura di raffreddamento e conciliazione è stata inviata ieri al prefetto Massimo Marchesiello, oltre che all'Ufficio dogane e monopoli di Ferrara, con le firme di Irene Fantini (Fp-Cgil), Kevin Ponzuoli (Cisl-FP) e Fa-

Le critiche delle Rsu
«Ci saranno difficoltà e disagi per gli operatori economici, che finiranno per andare via»

bio Izzi (UilPa).

Tutte le criticità rispetto al piano di accorpamento sono espresse da un dettagliato documento elaborato dalle Rsu e invitato alle segreterie provinciali dei sindacati elaborato già a fine gennaio.

Una contestazione generale viene fatta per «la mancanza di criteri oggettivi e quantificabili» che «rende difficile comprendere la logica» di decisioni che riguardano l'intero territorio nazionale e che, nella componente di «razionalizzazione» degli uffici riguarda Ferrara.

Nel dettaglio sulla trasformazione dell'Ufficio delle dogane estense in sezione territoriale dell'Ufficio delle dogane di Bologna, osservano le Rsu, «il declassamento (...) non risulta motivabile sulla base del dato geografico/anagrafico». Oltre che per i problemi di congestionamento che potrebbe generare al «già complesso Ufficio di Bologna», le rappresentanze dei lavoratori sottolineano che, per il settore dogane/accise «il declassamento non risulta motivabile sul-



la base delle peculiarità della vastissima provincia ferrarese», dove sono presenti grosse industrie come quelle del Petrolchimico o la Berco, dove è presente una tessuta imprenditoriale agricola che produce, conserva e commercializza e dove è presente una base Nato (a Poggio Renatico). «Lo spostamento di competenze presso l'Ufficio di Bologna comporterà un aumento del disagio e delle difficoltà degli operatori economici che nel medio-lungo periodo rischia di innescare una progressiva migrazione degli operatori con contestuale impoverimento del territorio», sottolineano con forza le Rsu.

Un concetto ribadito e rinforzato anche in termini generali più avanti nel documento, quando si sostiene che «l'accorpamento di alcune funzioni, oggi di pertinen-

za della sede distaccata, in seno alla direzione territoriale, potrebbe comportare il rallentamento dei tempi del procedimento di rilascio delle concessioni e un maggiore aggravio per una gestione dei servizi più vicina all'utenza, come vorrebbe il principio di sussidiarietà orizzontale».

Per il settore monopoli, già sede distaccata, le Rsu sottolineano comunque come sia stato fondamentale in questi anni il lavoro a favore della legalità in materia di giochi e tabacchi.

In definitiva, «non si capisce il declassamento in un'ottica comparativa con le altre pubbliche amministrazioni che continuano a presidiare il territorio di Ferrara e la sua provincia, come Agenzia delle entrate, Prefettura, Questura, Guardia di finanza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa è donna tra emozioni e pragmatismo

Il meeting di Confesercenti



Le partecipanti all'incontro organizzato da Impresa donna Confesercenti

Ferrara Il primo meeting di Impresa donna Confesercenti Ferrara che si è tenuto ieri nella sede di via Darsena sul tema «Pragmaticità ed emozioni» è stato aperto da Angela Travagli, assessora comunale al personale, lavoro, attività produttive e patrimonio

L'assessora Travagli:
«Leadership femminile ha una consapevolezza emotiva che influenza la cultura aziendale»

che ha ribadito l'importanza delle imprese femminili e l'effetto che possiedono di bilanciare il pragmatismo necessario negli affari con il riconoscimento del valore delle emozioni nel processo decisionale. «Un approccio - ha proseguito - unico della leadership femminile, una consapevolezza emotiva che influenza particolarmente la gestione delle risorse umane e della cultura aziendale».

L'incontro coordinato da Edi Govoni referente Cif di Ferrara e Ravenna in rappresentanza di Impresa Donna Confesercenti è stato anche l'occasione per presentare il rinnovato coordinamento provinciale formato da una ventina di imprenditrici Confesercenti molte delle quali presenti all'iniziativa.

«Rappresentano tutta la nostra provincia - ha sottoli-

neato Govoni - e diversi settori del commercio e del turismo, oggi qui con noi per partecipare ad un tavolo di lavoro per presentare idee, proposte e progetti in sede del rinnovato Comitato Impresa Femminile (Cif) della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna».

Presente anche la Provincia attraverso Annalisa Felletti, consigliera di parità che ha presentato il suo progetto Viva Vittoria. «Vorrei che il gruppo partecipasse a questo progetto - si è augurata - consistente nella realizzazione di un quadrato di lana che insieme a tanti altri comporrà una grande coperta ricca di simboli, perché credo che sposi il senso dell'evento di oggi. È stato infatti dimostrato che le aziende che hanno ai vertici una donna, dimostrano maggiore disposizione alla creatività, come Viva Vittoria che rappresenta un fare con una forte ricaduta per un fine nobile come la lotta contro la violenza verso le donne».

Infine Monica Govoni responsabile filiale Ali Lavoro Repas ha presentato un servizio «buoni pasto», un'opportunità che l'impresa può dare ai dipendenti. Il pomeriggio si è chiuso con un intervento di Alessandro Osti, direttore provinciale Confesercenti e Nicola Scolamacchia, presidente provinciale Confesercenti e Visit Ferrara. ●

Margherita Goberti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mancano criteri oggettivi per capire la logica del piano nazionale

«Da Hera risposte insoddisfacenti»

Prosegue la vertenza sindacale, la multiutility replica: «Dialogo sempre aperto»



La sede Hera di via Diana

Ferrara Hera predica dialogo e getta acqua sul fuoco, i sindacati invece rimangono accesi e annunciano il proseguimento della vertenza.

Filtem ed Fp Cgil, Femca, Flael e Fit Cisl, Uiltec, Uiltrasporti e Fiadel vanno all'attacco della multiutility dalla quale sostengono di aver ricevuto «risposte insoddisfacenti» e non positive «su tempi che riteniamo fondamentali: lo sviluppo occupazionale e professionale, la sicurezza degli operatori, i contratti applicati al personale, gli appalti e le riorganizzazioni azien-

dali». Le segreterie sindacali di Ferrara si sono unite a quelle degli altri territori e hanno «inviato una richiesta urgente di incontro» al sindaco «per ribadire che questa chiusura miope del gruppo Hera causerà danni anche al territorio per l'assoluta mancanza di investimenti reali».

La multiutility, in tutta risposta, ribadisce nuovamente che «il dialogo è sempre rimasto aperto» e riafferma «la volontà di proseguire il confronto con massima trasparenza e piena collaborazione, sulla base di un calenda-

Inodi

I sindacati contestano la strategia su investimenti, appalti, sicurezza e crescita professionale dei dipendenti Hera

rio di incontri già organizzato dalla multiutility».

Il gruppo rimarca di considerarsi «da sempre legato fortemente ai territori in cui opera» e di avere «come obiettivo strategico del proprio piano industriale la creazione di valore con un percorso di sviluppo che accelera gli investimenti per le comunità, per la crescita professionale, la sicurezza e il benessere della popolazione aziendale, che ha raggiunto livelli di piena soddisfazione registrati da enti esterni certificati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NONNO PAPERÒ
TUTTI I VENERDI SERA

ANTIPASTO
COZZE ALLA TARANTINA
CON CROSTINI

PRIMO
RISOTTO ALLA MARINARA

SECONDO
FRITTO MISTO DI PESCE
(CALAMARI, CALAMARETTI, GAMBERRI, ZUCCHINE)

DOLCE DELLA CASA
O SORBETTO

Il bere è escluso. € 16,00
Il menù non è divisibile.
Questa promo è valida se consumata solo al tavolo.

Via Delle Fiere, 32 - FERRARA - tel. 0532 464691